



ECO_LUOGHI
2018

REGOLAMENTO ECO_LUOGHI 2017/2018

- Case per un abitare sostenibile

- Progetti di rigenerazione urbana



REGOLAMENTO

ART. 1 TEMA

L'Associazione Mecenate 90, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali (SVI) e l'Unioncamere, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura di Roma Tre, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e il sostegno di FederlegnoArredo, promuove un Consulto informale tra ingegneri e architetti, secondo due linee progettuali distinte, per l'ideazione di ECO_LUOGHI per l'abitare sostenibile nel paesaggio italiano e la progettazione nell'ambito della riqualificazione architettonica e funzionale di spazi urbani e di recupero di aree industriali e territoriali dismesse, abbandonate e comunque da riconvertire o riqualificare.

Il presente consulto ha per oggetto la raccolta di proposte progettuali nei due distinti ambiti, ed è aperto alla partecipazione di Architetti ed Ingegneri, secondo modalità indicate negli articoli seguenti.

ART. 2 DIRETTIVE

Linea progettuale: CASE PER UN ABITARE SOSTENIBILE.

Si chiede di progettare, e poi eventualmente realizzare, con il contributo di una o più imprese italiane, un modello di casa ecologica monofamiliare da 45 mq di superficie utile. La costruzione dovrà rispettare i parametri di sostenibilità in classe energetica A e dovrà esprimere specifici criteri di sensibilità paesaggistica relativi al contesto scelto dall'autore/dagli autori.

Gli Architetti e gli Ingegneri senior dovranno presentare curricula che attestino, pena l'esclusione, l'esperienza di ricerca e operativa sulla ideazione, progettazione e/o realizzazione di edifici concepiti e costruiti con criteri orientati alla sostenibilità e alla sensibilità paesaggistica e ambientale. Rappresenta un titolo preferenziale l'ottenimento di premi in concorsi nazionali o internazionali aventi per oggetto analoghi temi di progetto. Ciascun gruppo o singolo partecipante dovrà produrre un curriculum sintetico (massimo 3 pagine in formato A3 anche illustrate).

Dovrà inoltre presentare un concept di casa ecologica di 45 mq utili, inserita in un contesto paesaggistico specifico da rappresentare in 2 tavole rigide in formato A1.

Gli Architetti e gli Ingegneri junior under 35 dovranno presentare curricula che attestino la propria esperienza (massimo 3 pagine in formato A3 anche illustrate) e un concept di casa ecologica di 45 mq utili, inserita in un contesto paesaggistico specifico da rappresentare in 2 tavole rigide in formato A1.

Il consulto si concluderà con la selezione di 10 partecipanti, 5 fra i candidati senior e 5 fra i candidati junior, i quali, entro il 30 marzo 2018, dovranno comunicare, con raccomandata A/R all'Ente organizzatore, l'impresa o le imprese italiane disponibili a realizzare il modello reale di casa ecologica, in scala 1:1 da esporre nell'area dell'Ex Mattatoio e del Dipartimento di Architettura di Roma Tre (Quartiere Testaccio, Roma).

Nel caso, trascorsi i termini, uno o più partecipanti non comunicheranno l'impresa o le imprese che realizzeranno il modello al vero della casa ecologica, documentata attraverso impegno sottoscritto della impresa o delle imprese, essi decadranno dall'assegnazione del premio e si procederà allo scorrimento della graduatoria a insindacabile giudizio della Giuria.

I vincitori potranno avvalersi della collaborazione/consulenza di FederlegnoArredo, partner del Progetto Eco_Luoghi 2017/2018.

Linea progettuale: RIGENERAZIONE URBANA.

Si chiede di predisporre progetti nell'ambito della riqualificazione architettonica e funzionale di spazi urbani e di recupero di aree industriali e territoriali dismesse, abbandonate e comunque da riconvertire o riqualificare. I progetti dovranno prevedere il ricorso alle tecnologie della sostenibilità e del risparmio energetico e contribuire alla riduzione del consumo di suolo.

I progetti dovranno inoltre tenere conto delle valenze e delle caratteristiche dell'ambiente territoriale e paesaggistico a cui sono riferiti.

Gli Architetti e gli Ingegneri senior dovranno presentare curricula che attestino, pena l'esclusione, l'esperienza di ricerca e operativa sulla ideazione, progettazione e/o realizzazione di progetti di riqualificazione architettonica di spazi urbani e/o di recupero di aree dismesse. Rappresenta un titolo preferenziale l'ottenimento di premi in concorsi nazionali o internazionali aventi per oggetto analoghi temi di progetto. Ciascun gruppo o singolo partecipante dovrà produrre un curriculum sintetico (massimo 3 pagine in formato A3 anche illustrate). Dovrà inoltre presentare un concept del progetto di riqualificazione architettonica di spazi urbani o di recupero di aree dismesse, da rappresentare in 2 tavole rigide in formato A1.

Gli Architetti e gli Ingegneri junior under 35, pena l'esclusione, dovranno presentare curricula che attestino la propria esperienza (massimo 3 pagine in formato A3 anche illustrate) e un concept del progetto di riqualificazione architettonica di spazi urbani o di recupero di aree dismesse da rappresentare in 2 tavole rigide in formato A1.

A parità di giudizio saranno premiati i progettisti che presenteranno una documentazione che attesti l'interesse dell'Amministrazione pubblica o di soggetti privati in caso di progetti di riqualificazione architettonica di spazi urbani ovvero di progetti di recupero di aree dismesse.

Il consulto si concluderà con la selezione di 6 partecipanti, 3 fra i candidati senior e 3 fra i candidati junior.

ART. 3 INDIVIDUAZIONE DEL LUOGO

Il territorio di riferimento del concept di casa ecologica o del progetto di rigenerazione è a discrezione del proponente, ma deve essere un luogo reale del paesaggio italiano.

Per coloro che presenteranno un progetto riferito alle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016, il concept di casa ecologica va individuato, a discrezione del proponente, in tale contesto territoriale, sia in ambiti edificati, sia prevalentemente naturali. Nel progetto dovranno essere precisati gli aspetti contestuali – caratteri e andamento del suolo, condizioni climatiche ed ambientali, valori qualitativi del paesaggio – di cui la proposta intende tenere conto.

CAPITOLO II

PARTECIPAZIONE AL CONSULTO

ART. 4 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione ai consulti è aperta agli Architetti ed agli Ingegneri iscritti, rispettivamente, agli Albi degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri Italiani.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo.

Ad ogni effetto del presente consulto un gruppo di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente.

Ogni gruppo dovrà formalmente nominare un suo componente quale CAPOGRUPPO, il quale dovrà essere delegato a rappresentare il gruppo stesso con l'Ente organizzatore del consulto. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte e del progetto concorrente.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori, i quali potranno essere privi di iscrizione agli Albi di cui al primo comma del presente articolo e non dovranno trovarsi, comunque, nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente organizzatore. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Uno stesso concorrente non può far parte di più di un gruppo.

ART. 5 INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al consulto:

- i componenti la Giuria, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso.
- i componenti del Comitato direttivo dell'Ente organizzatore, i consiglieri e i membri dell'Assemblea e/o i dipendenti degli Enti che patrocinano l'iniziativa;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo e notorio con membri della Giuria;
- coloro che abbiano fatto parte del Comitato tecnico per la preparazione del consulto.

ART. 6 INCOMPATIBILITA' DEI GIURATI

Non possono far parte della Giuria:

- i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi;
- coloro che abbiano fatto parte del Comitato tecnico per la preparazione del consulto.

ART. 7 SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Entro il 7 dicembre 2017, alle ore 17.00, secondo le modalità di cui al successivo art. 8, gli interessati dovranno inoltrare al soggetto organizzatore il materiale richiesto per la partecipazione alla selezione.

ART. 8 DOSSIER DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti dovranno esprimere le loro idee e formulare le loro proposte con l'invio di un dossier di partecipazione così composto:

- non più di 2 tavole rigide formato A1, impaginate in verticale, contenenti disegni, illustrazioni, schemi grafici e testi di libera composizione che descrivano compiutamente la propria proposta.

Linea progettuale CASE.

Negli elaborati dovranno essere mostrate le modalità con cui possono essere utilizzati con flessibilità gli spazi esterni di pertinenza e quelli interni. E' di particolare rilevanza la presentazione della motivata scelta dei materiali e del sistema costruttivo, sia in rapporto alle questioni del rischio, dell'equilibrio energetico e del rapporto con il paesaggio, sia in relazione alla fattibilità tecnica ed economica che va adeguatamente valutata ed indicata.

- una relazione descrittiva della proposta contenuta in max 3 facciate formato A4.

Nella relazione vanno sottolineati i diversi aspetti innovativi del progetto nelle diverse articolazioni e declinazioni;

- i curricula secondo quanto richiesto al precedente art. 2;
- CD ROM su cui siano registrati gli elaborati di cui sopra in formato .jpg e/o .pdf di dimensioni max 300 DPI;
- autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

Non è ammessa la presentazione di elaborati ulteriori o diversi.

Tutti gli elaborati da presentare dovranno essere contenuti in un plico adeguatamente sigillato; detto plico, che sarà indirizzato all'Ente organizzatore, dovrà contenere anche una busta interna con i dati relativi al progettista e/o i componenti del gruppo di progettazione, con le relative qualifiche, e gli eventuali consulenti e/o collaboratori. Sulla busta dovrà essere indicata la Linea progettuale (Case per un abitare sostenibile o Rigenerazione Urbana) per cui si presenta il progetto.

Entro e non oltre le ore 17,00 del 7 dicembre 2017 dovranno essere consegnati gli elaborati presso la segreteria dell'Ente organizzatore. Nel caso di spedizione postale fa fede la data del timbro postale.

ART. 9 CALENDARIO

Consegna o spedizione degli elaborati	7 dicembre 2017
Inizio dei lavori della Giuria	15 dicembre 2017
Conclusione dei lavori della Giuria	25 gennaio 2018
Comunicazione dell'esito del consulto	entro il 31 gennaio 2018
<u>Linea progettuale CASE</u>	
Comunicazione dell'impresa/e partner dei progettisti selezionati	30 marzo 2018
Esposizione modelli al vero di casa ecologica	giugno/luglio 2018
Esposizione progetti di rigenerazione urbana	giugno/luglio 2018

ART. 10 PROROGHE

Il soggetto organizzatore potrà prorogare i termini solo eccezionalmente allo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del consulto.

Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con le stesse modalità dell'avviso di consulto, con un congruo anticipo e, comunque, prima che sia decorsa la metà del periodo originariamente stabilito per la presentazione degli elaborati.

CAPITOLO III

LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DELLA SELEZIONE

ART. 11

COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

La Giuria è costituita da n. 7 (sette) membri effettivi. E' così composta:

- Prof. Giuseppe Barbieri
- Prof. Orazio Carpenzano
- Prof. Maurizio Carta
- Prof. Carlo Gasparrini
- Prof. Mosè Ricci
- Prof.ssa Chiara Tonelli
- Prof. Luca Zevi

Funge da segretario senza diritto di voto il Segretario generale dell'Ente organizzatore.

Le decisioni della Giuria sono prese a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART. 12

LAVORI DELLA GIURIA

La Giuria, convocata con almeno 5 giorni di preavviso, dovrà iniziare i propri lavori entro il 10° giorno dalla scadenza fissata per la consegna degli elaborati e li dovrà ultimare entro il 25 gennaio 2018.

La Giuria provvederà ad eseguire, prima dell'esame degli elaborati, una fase istruttoria atta a verificare la rispondenza al bando degli stessi, controllando gli elaborati contenuti nell'apposito plico anonimo ed avendo cura di mantenere intatti i sigilli della busta interna con i dati che identificano i concorrenti.

Eseguita la prima fase, la Giuria passerà ad esaminare gli elaborati progettuali, in più sedute, valutando le proposte e formulando le graduatorie.

Tali lavori della Giuria saranno segreti; di essi sarà tenuto un verbale, redatto dal segretario e custodito dal Presidente per 60 gg. dopo la proclamazione dei vincitori.

Verificati i requisiti dei concorrenti, così come indicati negli art. 2, 4 e 5 del presente invito, la Giuria procederà alla valutazione dei progetti ammessi e assegnerà i premi.

ART.13

ESITO DEL CONSULTO E ATTRIBUZIONE DEI PREMI

La linea progettuale CASE si concluderà con la attribuzione di n. 10 (dieci) premi (i primi 5 in graduatoria per i concorrenti senior e i primi 5 in graduatoria per i concorrenti junior) ex equo del valore di 5.000 (cinquemila) euro lordi ciascuno. Nel caso di premiazione di un raggruppamento il premio di 5.000 euro deve intendersi riferito al raggruppamento e non ai singoli membri. L'assegnazione del premio del valore di 5.000 (cinquemila) euro lordi avverrà solo nel caso il/i progettisti vincitori avranno comunicato e documentato, nei tempi previsti, con lettera raccomandata A/R, di aver individuato la o le imprese che realizzeranno il prototipo dal vero in scala 1:1. L'impresa o le imprese dovranno assicurare la realizzazione della casa secondo i tempi previsti dal Regolamento, comunicandolo all'Ente organizzatore con lettera raccomandata A/R, dichiarando che si faranno carico del montaggio e smontaggio della casa secondo un cronoprogramma definito dall'Ente organizzatore. La o le imprese premiate per ciascun progetto riceveranno il "bollino Eco_Luoghi" del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Tra questi premi, verrà selezionato un progetto *referito ad una casa antisismica per le aree terremotate del Centro Italia*.

La linea progettuale RIGENERAZIONE URBANA si concluderà con la attribuzione di n. 6 (sei) premi (i primi 3 in graduatoria per i concorrenti senior e i primi 3 in graduatoria per i concorrenti junior) ex equo del valore di 5.000 (cinque mila) euro lordi ciascuno. Nel caso di premiazione di un raggruppamento il premio di 5.000 (cinquemila) euro lordi deve intendersi riferito al raggruppamento e non ai singoli membri.

Tutti i progetti premiati saranno insigniti del “bollino di Eco_Luoghi” del Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Entro 10 gg. dalla conclusione dei lavori della Giuria, verranno trasmessi i risultati ufficiali mediante pubblicazione sul sito web e sulla pagina Facebook dell’Ente organizzatore.

Cap. IV ADEMPIMENTI FINALI

ART. 14 ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

L’Ente organizzatore potrà rendere pubbliche le proposte dei concorrenti tramite la esposizione dei modelli al vero di casa ecologica, in scala 1:1 e dei progetti di rigenerazione urbana da esporre nell’area dell’Ex Mattatoio e del Dipartimento di Architettura di Roma Tre, (Quartiere Testaccio, Roma).

ART. 15 RESTITUZIONE DEI PROGETTI

Oltre i 60 gg. successivi l’avvenuta comunicazione dell’esito finale, tutti i progetti potranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti.

Trascorso tale periodo l’Ente organizzatore non sarà più responsabile della loro custodia.

ART. 16 PUBBLICAZIONE DELL’INVITO

Il presente invito è pubblicato sul sito dell’Associazione Mecenate 90 (www.mecenate90.it) oltre che su quotidiani e social media.

ART. 17 OBBLIGHI

L’Ente organizzatore, e gli enti che promuovono il consulto, oltre all’assegnazione dei premi, non hanno nessun obbligo contrattuale con i vincitori e con le imprese.

ART. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I concorrenti, con la partecipazione al consulto informale, acconsentono, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, nel rispetto del suddetto decreto legislativo, dei dati personali forniti. In ossequio a quanto prescritto dall’art. 2 del citato D.Lgs. il trattamento dei dati forniti dai concorrenti è svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità dell’interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all’identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. L’eventuale rifiuto da parte del concorrente di conferire i dati necessari per lo svolgimento delle attività

necessarie all'esplicazione del consulto informale di cui al presente Invito, comporta l'impossibilità a parteciparvi. Il titolare del trattamento è l'Associazione Mecenate 90.

ART. 19
DISPOSIZIONI FINALI

La Segreteria dell'Ente organizzatore è situata in Corso Vittorio Emanuele II, 21 00186 Roma. Eventuali quesiti vanno inviati solo per posta elettronica al seguente indirizzo: ecoluoghi@mecenate90.it. Le risposte saranno pubblicate sul sito www.mecenate90.it e sulla pagina Facebook dedicata. Coordinatore del progetto è il dr. Ledo Prato, Segretario generale dell'Associazione Mecenate 90.